

# CQP, ecco a voi gli arbitri del futuro

Spartaco Serra: "Qualificazione e tutoraggio, così gli arbitri crescono"

Il ruolo dell'arbitro è indiscutibilmente quello più complicato nel mondo dello sport. Non è un luogo comune, ma una realtà assodata. Tuttavia prima di diventare arbitri la strada da percorrere è lunga: ne abbiamo parlato con Spartaco Serra, arbitro nazionale, responsabile del Centro di Qualificazione Provinciale per il settore arbitrale.

**- Progetto tutor: quali sono gli obiettivi che si prefigge?**

"Lo scopo del progetto tutor è quello di monitorare e aiutare a crescere gli arbitri provinciali: sin dalle loro prime partite dopo il corso, devono essere affiancati da colleghi più esperti di serie A, B o regionali. Vengono designati insieme ad un tutor, che è questa figura con un bagaglio di esperienze importante e con determinate caratteristiche. Con questo affiancamento ci proponiamo di monitorare i loro progressi e andare a limare i loro difetti durante la stagione".

**- Come avviene questo monitoraggio?**

"Innanzitutto il settore arbitrale provinciale viene diviso in fasce e questo ci permette di mandare gli arbitri in partite del loro livello, senza affidargli "missioni impossibili". Appena un arbitro provinciale finisce il corso arbitra quattro o cinque partite affiancato dal tutor, che ne osserva il comportamento.



Una riunione arbitri provinciali, luogo ideale per lo scambio di vedute e di consigli tra direttori di gara.

*Arbitrano la gara insieme e durante la partita gli dà dei consigli. Al termine si svolge un breve colloquio, il tutor appena tornato a casa compilerà un modulo con la valutazione e il giudizio. Il rapporto viene inviato a me, come Centro di Qualificazione Provinciale, ed inserito in un database. Durante la stagione riusciamo a vedere come si sta comportando, se sta reagendo bene ai tutoraggi, se ha bisogno di aiuto da primo, da secondo arbitro. A seconda del rendimento potrà passare alla fascia gialla o a*



Maurizio Cardaci, Fiduciario Arbitri Provinciale, e Spartaco Serra, Responsabile CQP

*quella rossa che è l'anticamera per il ruolo regionale".*

**- Quando si è svolto l'ultimo corso provinciale?**

"Maggio e giugno del 2008, un altro è attualmente in svolgimento e terminerà alla fine di febbraio. Abbiamo un buon numero di iscritti, circa 22, che ci permetterà di coprire il ruolo provinciale in maniera considerevole".

**- Tornando al tutoraggio, come si accorge un arbitro del proprio andamento?**

"Da questo database con le relazioni dei tutor verranno inviate le note scritte all'arbitro stesso, per fargli capire quello che deve migliorare. Una o due volte all'anno riceve questa scheda per prendere atto delle valutazioni e dei consigli. Avrà una media e si potrà regolare di conseguenza."

**- Il confronto è, dunque, una com-**



Foto di gruppo al termine, di un corso arbitri provinciale, per istruttori e allievi

**ponete essenziale per la crescita individuale di un arbitro...**

"L'unico modo che hanno gli arbitri per migliorare è quello del confronto. Tutti siamo partiti da arbitri provinciali e, grazie ai consigli dei tutor, abbiamo fatto la nostra strada".

**- Quindi non è inveendo gli arbitri che questi migliorano..**

"Appena inizia, un arbitro provinciale si trova a confronto con società e situazioni in campo, il che è già un bell'impatto. Deve formarsi sul campo partita dopo partita: arbitrerà alcune gare con il tutor, altre senza. Vengono comunque controlla-



Il momento tanto atteso: la consegna delle divise

*te le designazioni per evitare compiti troppo difficili."*

**- Passando alla fase di qualificazione...**

"Corsi e riunioni sono la base su cui costruire l'arbitro del futuro. Ogni mese e mezzo vengono organizzate riunioni per discutere di argomenti inerenti al regolamento, scambiarsi opinioni e cercare di dare i consigli giusti".